



COMUNE DI ROVIGO

**REGOLAMENTO
DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL
02/03/2009**

REGOLAMENTO DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ'

Testo approvato con Delibera Consiliare n. 21 del 02.03.2009

Art. 1 Istituzione

Presso il Comune di Rovigo è istituito il Comitato per le Pari Opportunità, di seguito denominato Comitato, ai sensi dell'art. 19 del CCNL del personale comparto Regioni e autonomie locali del 14/09/2000, in attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla vigente normativa in materia di Pari Opportunità.

Il presente Regolamento viene approvato dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo n. 267/2000, ed eventuali modifiche, sono deliberate dalla Giunta, su proposta del Comitato.

Art. 2 Composizione

Il Comitato è composto da un rappresentante designato da ognuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e da un pari numero di funzionari designati dall'Ente.

Un rappresentante dell'Ente designato dal Comune presiede il Comitato.

L'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali designano inoltre i componenti supplenti, che dovranno sostituire gli effettivi in caso di dimissioni e fino alla sostituzione, in caso di assenza prolungata o per altra causa motivata.

La nomina dei componenti è effettuata con provvedimento della Giunta Comunale.

Art. 3 Funzionamento

Il Comitato si riunisce di regola ogni due mesi su convocazione scritta del/la Presidente o su richiesta di almeno tre componenti, ed ogniqualvolta il/la Presidente ne ravvisi la necessità.

La convocazione, da effettuarsi per iscritto almeno otto giorni prima, deve contenere l'indicazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Ogni riunione viene verbalizzata dal/la Segretario/a del Comitato, nominato/a dal Comitato e individuato tra il personale dell'ente.

Il verbale contiene l'annotazione delle presenze, degli argomenti trattati, delle decisioni assunte ed eventuali posizioni difformi, qualora espressamente richiesto. Il verbale viene approvato nella riunione successiva.

In caso di assenza del Segretario, il Comitato ne assegna le funzioni ad uno dei componenti all'inizio della riunione.

Per la validità delle riunioni occorre la presenza della metà più uno dei componenti.

Il Comitato è presieduto dal Presidente o dal vice Presidente. Il Comitato assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti.

I componenti del Comitato sono tenuti a giustificare l'eventuale assenza dalla riunione.

Tre assenze ingiustificate e consecutive dalle sedute ordinarie comportano la decadenza dall'incarico e la segnalazione per la sostituzione.

Il Comitato, nella persona del Presidente, può invitare persone esterne a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto.

I Componenti del Comitato, che non sono dipendenti del Comune di Rovigo e che abitano fuori del territorio del Comune di Rovigo, hanno diritto al rimborso spese chilometrico per la partecipazione alle riunioni del Comitato stesso.

Il Comitato rimane in carica per un periodo di anni quattro e comunque fino alla costituzione del nuovo. I componenti possono essere rinnovati nell'incarico per una sola volta.

Art. 4 Compiti

Il Comitato svolge le seguenti attività:

- svolge attività di studio, ricerca e promozione sui principi di parità di cui alla vigente normativa nazionale ed estera e con riferimento ai programmi dell'Unione Europea;*
 - individua i fattori che ostacolano l'effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel luogo di lavoro;*
 - promuove interventi idonei a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità e a salvaguardarne la professionalità;*
 - formula piani di azioni positive a favore delle lavoratrici e dei lavoratori e misure volte a consentire l'effettiva parità;*
- propone iniziative dirette a prevenire forme di molestie sessuali nel luogo di lavoro, anche attraverso ricerche sulla diffusione e sulle caratteristiche del fenomeno e l'elaborazione di uno specifico codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali;*
 - formula proposte in ordine alle misure volte a favorire pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, con particolare riguardo all'accesso ai corsi di formazione, flessibilità degli orari di lavoro perseguimento di un effettivo equilibrio di posizioni funzionali a parità di requisiti professionali, individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro;*
- approfondisce lo studio della normativa vigente in materia di pari opportunità anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari, convegni, ecc.;*
- relaziona annualmente all'Amministrazione e alle organizzazioni sindacali sulla propria attività e sui programmi inerenti le condizioni oggettive in cui si trovano lavoratori e lavoratrici;*
- ogni altra attività attribuita al Comitato dalla normativa vigente in materia di pari opportunità.*

Art 5 Risorse

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato:

- promuove indagini, studi, ricerche, seminari anche in collaborazione con altri Enti, Istituti, comitati costituiti con analoghe finalità;*
 - promuove incontri con i dipendenti, gli amministratori o altri soggetti; può avvalersi della collaborazione di esperti interni ed esterni;*
- si avvale degli uffici comunali in relazione alle loro competenze;*
- utilizza il fondo appositamente istituito per le azioni positive nel bilancio annuale e altri capitoli idonei a finanziare le iniziative promosse.*

L'Amministrazione mette a disposizione del Comitato idonei locali per lo svolgimento delle attività e le attrezzature necessarie per il suo funzionamento.

Il Comitato si avvale, per lo svolgimento dei compiti e per il raggiungimento dei propri obiettivi, di tutti gli atti, la documentazione e le informazioni occorrenti che l'Amministrazione è tenuta a fornire.

Art Rapporto tra Comitato e Contrattazione decentrata

Le proposte di misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità formulate dal Comitato sono trasmesse ai soggetti della contrattazione. Le proposte comprenderanno gli eventuali pareri discordanti espressi dai componenti del Comitato.

Il Comune e le Organizzazioni sindacali sono tenuti a prendere in considerazione dette proposte e a comunicare le decisioni assunte che, qualora prevedano soluzioni diverse o il non accoglimento delle proposte formulate dal Comitato, dovranno essere motivate.

